



SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI

Corso Federico II n. 72

67100 L'Aquila

Codice Fiscale: 93118240667

Mail segreteria nazionale@siafinanziari.it

PEC: segreteria nazionale@pec.siafinanziari.it

PEC: postmaster@siafinanziari.it

Cell. 3292605371

**Al Comandante Regionale Calabria
della Guardia di Finanza
Catanzaro**

e, per conoscenza:

**Al Comando Generale della Guardia di Finanza
VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali
a Carattere Sindacale tra Militar**

**Al Comandante Interregionale per l'Italia Sud-
Occidentale della Guardia di Finanza
Palermo**

**Al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza
Reggio Calabria**

Oggetto: carichi di lavoro, clima organizzativo e prevenzione patologie da stress lavoro correlato presso il Gruppo di Reggio Calabria.

La scrivente Organizzazione Sindacale, rappresentativa a livello nazionale del personale del Corpo, fortemente sollecitata dal personale iscritto e non, con la presente, nell'esercizio delle proprie prerogative sindacali, intende rappresentare una delicata criticità che interessa il Gruppo di Reggio Calabria e, di conseguenza, sollecitare un autorevole e urgente intervento volto a ristabilire corretti, sostenibili e coerenti carichi di lavoro rispetto alla forza organica/effettiva del reparto, al delicato e peculiare contesto socio-economico e all'età media elevata del personale.

A titolo meramente esemplificativo, si prende a riferimento un'attività di servizio che nel mese di marzo ha visto impegnato, anche con attività in località del nord Italia, un certo numero di personale del reparto.

In questa operazione, infatti, sono stati impiegati diversi appartenenti al Gruppo di Reggio Calabria con modalità e turni di servizio che si sono rivelati "massacranti", infatti basti pensare che per raggiungere la località del nord interessata dall'operazione è stato disposto l'utilizzo dell'auto di servizio (circa 13 ore per l'andata e altrettante al ritorno) in luogo di altri mezzi pubblici, inequivocabilmente più veloci, agevoli e confortevoli (aereo-treno alta velocità).

Non compete, ovviamente, alla scrivente O.S. entrare nel merito della peculiarità del servizio, tuttavia si sarebbero potute fare senz'altro scelte differenti, molto più agevoli e meno gravose, nonché avvalersi di mezzi di servizio e supporto da parte di reparti ubicati nella città del nord, ma probabilmente l'attenzione è stata rivolta, prioritariamente, ai risparmi di spesa.

Ne è derivato, che il personale impiegato si è visto costretto a svolgere questo servizio, comprensivo di un viaggio estenuante e oltremodo gravoso, sotto l'aspetto fisico e psicologico, intervallato da un solo pernottamento e con poche ore di riposo. In pratica, senza quasi mai sospendere l'attività lavorativa per circa tre giorni.

Nel mese di Marzo, peraltro, complice anche le altre innumerevoli attività operative e non, che ormai diuturnamente e incessantemente interessano il Gruppo, tutte le squadre operative hanno
sforato i propri monte ore.

Nonostante l'evidente e straordinario impegno del personale, non certamente occasionale e sporadico, l'ottima riuscita del servizio richiamato e dei tanti altri che vengono svolti sistematicamente, che peraltro ricevono il compiacimento della Superiore Gerarchia, nonché il risalto sulla stampa, il personale è stato oggetto di una mail dedicata con la quale si richiama l'attenzione e il rispetto di tutte le circolari, nonché delle disposizioni in materia di contenimento dello straordinario, precisando che le direttive in essere prevedono che i comandanti di squadra possano fare trentacinque ore di straordinario mentre gli altri militari sedici circa.

Alla scrivente Organizzazione Sindacale, quindi, ben a conoscenza delle difficoltà in cui opera il personale in questi peculiari contesti, duole constatare la tempestività e lo zelo con le quali sono state rammentate certe disposizioni, sebbene nella consapevolezza dell'impossibilità, da parte del personale, di attenersi alle stesse a causa degli elevati carichi di lavoro.

Rammentare certe disposizioni, in modo zelante, dopo che diversi militari hanno svolto turni di servizio particolarmente gravosi, con sacrifici personali e familiari eccezionali e senza sollevare la benché minima lamentela formale, nonostante i discutibili criteri organizzativi circa i mezzi di trasporto autorizzati, la durata del servizio o l'assenza di un adeguato riposo tra un turno e l'altro, lascia oltremodo l'amaro in bocca a tutti coloro che sacrificano costantemente tempo, famiglie e talvolta persino la salute, per far fronte ad esigenze operative in un contesto sociale e ambientale davvero complicato e lo fanno in silenzio, per mero altruismo, alto senso del dovere e consapevolezza della necessità dei propri sforzi.

In occasione della visita sindacale effettuata nelle settimane scorse dalla scrivente O.S., presso tale reparto, peraltro, un numero elevato di personale aveva già manifestato, in modo accorato, difficoltà, forte disagio e preoccupazione circa gli eccessivi e peculiari carichi di lavoro che, da tempo, si registrano e che, ormai, sono diventati endemici.

Segnali significativi che non possono passare inosservati, né tanto meno possono essere sottovalutati o trovare una giustificazione nella fisiologia che è propria dei fattori organizzativi-gestionali connotati dalla nota peculiarità di status e d'impiego che caratterizza gli appartenenti al Corpo o dal contesto socio-economico del posto, poiché il datore di lavoro è comunque tenuto a ricercare soluzioni per evitare un'eccessiva esposizione ai fattori di rischio, anche ai sensi del D.lgs 81/2008.

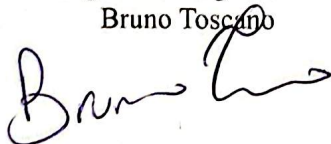
La scrivente Organizzazione Sindacale è seriamente preoccupata del clima lavorativo e dei carichi di lavoro che si registrano in questo Reparto, nel quale risulta difficile anche programmare nuove assegnazioni di neo appartenenti al Corpo da formare ed ai quali trasmettere, per tempo, nella filiera di un ricambio generazionale fisiologico, le abilità e le conoscenze acquisite da coloro che, oggi, iniziano a sentire, sulla propria pelle, tutto il peso delle attività a cui si è chiamati a far fronte.

In attesa di un tempestivo intervento si coglie l'occasione per porgere Cordiali Saluti.

L'Aquila/Reggio Calabria 13 aprile 2026

Il Vice Segretario Regionale SIAF Calabria

Bruno Toscano



Il Segretario Generale Nazionale

Eliseo Taverna

